



World Energy Council

CONSEIL MONDIAL DE L'ENERGIE

*To promote the sustainable supply and use
of energy for the greatest benefit of all*

Comitato Nazionale Italiano

www.wec-italia.org

Per ulteriori informazioni contattare:

Dr.ssa Margo Thorning

International Council for Capital Formation

Cell. 001-202 468 0903



International Council for Capital Formation

www.iccglobal.org

Roma, 9 luglio 2003

L'Obbligo di Riduzione di Emissioni di Gas Serra Penalizza la Crescita Economica e l'Occupazione in Italia

Un nuovo studio sull'impatto del protocollo di Kyoto e delle ulteriori riduzioni dei limiti di emissione di gas-serra (GHG) attualmente ipotizzate per il periodo post-2010, condotto dalla Global Insights (www.globalinsight.com), nota società di consulenza a livello internazionale, evidenzia che il raggiungere tali limiti comporterà il rallentamento della crescita economica e la riduzione dell'occupazione in Italia. Lo studio, reso noto oggi ad un convegno promosso dal World Energy Council e dall' International Council for Capital Formation, evidenzia che raggiungere in Italia la riduzione del 6,5% delle emissioni di GHG entro il 2010, come richiesto dal Protocollo di Kyoto, potrebbe avere un impatto sull'occupazione stimabile in una riduzione di 25.000 posti di lavoro e potrebbe penalizzare il PIL di oltre 0,5 punti percentuali. Inoltre, l'ulteriore riduzione di emissioni (70% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050) attualmente in discussione per il periodo successivo al 2010, causerebbe, entro il 2020, una riduzione di quasi 200.000 posti di lavoro e ridurrebbe il PIL di quasi il 2%. Entro il 2025 l'impatto sul PIL sarebbe ulteriormente amplificato (vedi grafico).

I risultati dello studio sono ritenuti una stima conservativa dell'impatto economico che in Italia avrebbe il raggiungimento delle richieste riduzioni di emissioni, in quanto il rapporto assume che l'Italia otterrebbe il 43% della prevista riduzione al 2010 (39,6 milioni di tonnellate di CO2 equivalente), senza costi aggiuntivi per l'economia italiana. Ottenere l'ulteriore riduzione delle emissioni (53.0 milioni di tonnellate di CO2 equivalente) mediante l'aumento generalizzato di tasse per pagare i diritti di emissione deprimerebbe il potere di acquisto del consumatore, la produzione industriale e la crescita occupazionale.

Impatto di Kyoto e delle Ulteriori Riduzioni sul PIL in Italia

(variazione percentuale rispetto all'andamento tendenziale)

